

VareseNews

Non versò il mantenimento all'ex moglie e alle figlie, assolto a Busto Arsizio l'ex consigliere regionale Buscemi

Pubblicato: Lunedì 29 Aprile 2024



Si è difeso sostenendo di non avere un reddito sufficiente a garantire il pagamento dell'assegno di mantenimento dell'ex-moglie e delle due figlie Massimo Buscemi, ex-consigliere regionale di Forza Italia dal 2000 al 2015 e più volte assessore (per due volte eletto in provincia di Varese), e il giudice del Tribunale di Busto Arsizio lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

L'ex-politico, che aveva rimediato una condanna per falso ad un anno e sei mesi nel 2014, era stato portato in tribunale dall'ex-moglie con la quale aveva avuto le sue due prime figlie, anche loro parte civile nel processo, per **non aver versato l'assegno di 3 mila euro al mese dal 2015 al 2021**.

Secondo l'accusa e il difensore di parte civile (Tiberio Massironi) l'ex-consigliere regionale ed ex-dirigente di Publitalia avrebbe potuto sostenere la spesa in quanto nel 2013 avrebbe ottenuto oltre **480 mila euro di liquidazione** dal Consiglio Regionale e avrebbe avuto alcune proprietà immobiliari.

Difeso dall'avvocato **Antonio Argento**, Buscemi non ha mai preso parte alle udienze ma ha depositato una memoria all'ultima udienza nella quale avrebbe spiegato la sofferenza provata a seguito della separazione dalla donna. Il difensore avrebbe poi chiesto l'assoluzione spiegando lo stato di difficoltà economica in cui avrebbe versato il suo assistito, presentando dichiarazioni dei redditi dal **2015 in poi da poche migliaia di euro all'anno**.

Alla fine il giudice Cristina Ceffa ha deciso per l'assoluzione, specificando che per il periodo 2015-2016 è intercorsa la prescrizione.

Amare le conclusioni dell'avvocato di parte civile **Tiberio Massironi**: «Non so quali siano i dubbi del giudice ma lo leggeremo nelle motivazioni. **Noi abbiamo una sola certezza: una sentenza del giudice dell'esecuzione civile che ha già acclarato un debito di 300 mila euro nei confronti della moglie e delle figlie.** Se fosse stato indigente come ha sostenuto nel processo avrebbe potuto chiedere una rideterminazione dell'assegno ma non lo ha mai fatto in 9 anni».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it